

Merkblatt

Asiatischer Laubholzbockkäfer - *Anoplophora glabripennis* Zitrusbockkäfer - *Anoplophora chinensis*

Der Asiatische Laubholzbockkäfer und der Zitrusbockkäfer sind in ihrer ostasiatischen Heimat und darüber hinaus gefürchtete Baumschädlinge. Während der Laubholzbockkäfer über die gesamte Nord-Süd-Ausdehnung Chinas verbreitet ist, liegt das Ursprungsgebiet des Zitrusbockkäfers etwas weiter verstreut. Im Zuge des globalen Warenhandels wurden beide Arten nach Europa eingeschleppt. Sie stellen nicht nur für Ziergehölze eine große Gefahr dar, sondern können auch Obst- und Waldbäume befallen.

Biologie und Morphologie

Aussehen und Entwicklung beider *Anoplophora*-Arten sind vergleichbar. Die adulten Käfer sind glänzend schwarz mit unregelmäßigen weißen bis gelblichen Flecken auf den Deckflügeln. Beide *Anoplophora*-Arten haben 10 bis 20 solcher Flecken, beim Laubholzbockkäfer können sowohl die Anzahl (bis 60) als auch die Farbe der Flecken beträchtlich schwanken. Auffallend sind die langen, schwarz-bläulich gestreiften Antennen. Adulte Käfer erreichen eine Größe von 21 - 37 mm, wobei das Männchen etwas größer als das Weibchen ist.



© Manoj Samuel Grg, some rights reserved

Die adulten Käfer schlüpfen von April bis August aus der Puppenhülle. Bereits zehn Tage nach dem Schlupf kann das Weibchen bis zu 200 Eier legen. Die Ablage der 5 - 6 mm langen, ovalen Eier erfolgt in die Rinde am Stamm oder an den Wurzeln der Wirtspflanzen. Nach ein bis zwei Jahren und mehreren Häutungen erreichen die Larven eine Größe von ca. 6 cm und verpuppen sich. Die Jungkäfer verlassen ihre Kinderstube aus typisch kreisrunden Ausbohrlöchern.

Wirtspflanzen

Generell werden alle Laubgehölze befallen, wobei Arten mit weichem Holz, wie Ahorn, Weide, Rosskastanie, Pappel, Birke und Platane, bevorzugt werden. Das Wirtspflanzenspektrum des Zitrusbockkäfers ist erfahrungsgemäß etwas größer als das des Laubholzbockkäfers.

Symptome

Der wesentliche Unterschied zwischen den beiden *Anoplophora*-Arten ist, dass der Laubholzbockkäfer vor allem den Stamm- und Kronenbereich seines Wirtsbaumes befällt, während der Zitrusbockkäfer vorwiegend den Stammfuß und die Wurzeln besiedelt. Im Gegensatz zu den meisten einheimischen Bockkäfern befallen die beiden *Anoplophora*-Arten gesunde, vitale Pflanzen. Die Fraßgänge reichen tief in den Holzkörper hinein und führen dabei zu einer Unterbrechung des Saftstroms und Minderung der Festigkeit des Holzes. Schließlich sterben befallene Bäume ab.



© Pflanzenschutzdienst der Region Lombardei

Prävention und Bekämpfungsmaßnahmen

Die wichtigste Maßnahme besteht darin, die Einschleppung zu verhindern, was einerseits durch Vorschriften zum Warenimport aus Befallsgebieten und andererseits über Kontrollen von Importgütern erfolgt. Wird Befall festgestellt, müssen sämtliche befallene Pflanzen entfernt werden. Zusätzlich müssen alle Wirtspflanzen in der Umgebung vorbeugend gefällt und auf Befall untersucht werden. Da der Käfer nicht weit fliegt, bestehen gute Aussichten, den Befall zu tilgen.

Gesetzliche Bestimmungen

Beide *Anoplophora*-Arten sind gemäß Durchführungsverordnung (EU) 2019/2072 als Quarantäneschädling eingestuft und zählen außerdem gemäß Durchführungsverordnung (EU) 2019/1702 zu den 20 prioritären Schädlingen, für die die Mitgliedsstaaten jährlich besonders gründliche Erhebungen durchführen müssen.

Kontakt:

Pflanzenschutzdienst

Brennerstraße 6 39100 Bozen
Tel: 0471 - 415019
E-Mail: fitobz@provinz.bz.it
PEC: fitobz@pec.prov.bz.it

Stand: 02.2023

Scheda informativa

Tarlo asiatico del fusto - *Anoplophora glabripennis*

Tarlo asiatico - *Anoplophora chinensis*

Il tarlo asiatico del fusto e il tarlo asiatico sono due temuti insetti infestanti originari dell'Asia orientale. Mentre per il primo l'areale nativo comprende complessivamente l'intera Cina, per il secondo si aggiungono anche il Vietnam, il Giappone e molte isole del Sud-Est asiatico. In conseguenza della globalizzazione dei commerci entrambe le specie sono state introdotte nel territorio europeo e rappresentano un pericolo, non solo per gli alberi ornamentali, ma anche per gli alberi da frutto e per gli ambienti boschivi.

Morfologia e biologia

Lo sviluppo e biologia di entrambe le specie sono paragonabili. Gli insetti adulti sono di color nero lucido con macchie irregolari sulle elitre, che vanno dal bianco al giallo. Da sottolineare sono le eccezionalmente lunghe antenne nere-bluastre. Entrambe le specie di *Anoplophora* hanno circa 10-20 macchie sul corpo, ma nel tarlo asiatico del fusto possono essere un numero molto maggiore (anche 60), così come il colore può variare di molto. Nella forma adulta i coleotteri raggiungono una lunghezza di 21-37 mm e i maschi sono più grandi delle femmine.



© Manoj Samuel Grg, some rights reserved

I coleotteri sfarfallano da aprile ad agosto e già dopo 10 giorni le femmine fecondate possono depositare fino a 200 uova. Queste sono bianco-crema, lunghe circa 5-6 mm e vengono deposte nella corteccia del fusto o sulle radici superficiali in caratteristiche fessure di deposizione.

Le larve sono lunghe fino a 6 cm e compaiono dopo 1-3 settimane dalla deposizione delle uova. Dopo il periodo dello sviluppo, che dura da 1 a 2 anni (a seconda delle condizioni climatiche), si impupano nelle radici o alla base delle stesche. I giovani coleotteri creano dei fori di sfarfallamento rotondi da cui poi fuoriescono.

Piante ospite

Entrambe preferiscono specie di latifoglie con un legno più tenero, come l'acero, il salice, l'ippocastano, il pioppo, la betulla e il platano. In

base a delle osservazioni lo spettro di piante preferite da *A. chinensis* è maggiore rispetto a quello di *A. glabripennis*.

Sintomi

La differenza sostanziale tra le due specie di *Anoplophora* è che *A. glabripennis* colonizza prettamente la chioma delle piante ospiti, mentre *A. chinensis* si concentra preferibilmente alla base del fusto e nelle radici. Al contrario degli altri cerambicidi autoctoni, le due specie di *Anoplophora* attaccano piante sane e vitali. Le gallerie larvali si insinuano in profondità nel legno causando l'interruzione dei canali linfatici e minando la stabilità del legno, portando di conseguenza la pianta alla morte.



© Servizio fitosanitario Regione Lombardia

Prevenzione e misure di lotta

La misura più importante è impedirne l'introduzione, tramite prescrizioni sull'importazione di merci dalle zone infestate e controlli sui carichi in arrivo. In caso di ritrovamento, è necessario tagliare tutte le piante colpite e, precauzionalmente, anche le piante ospite nelle immediate vicinanze.

Disposizioni normative

A. chinensis e *A. glabripennis* sono considerati Organismi nocivi da quarantena secondo il Reg. (UE) 2019/2072 ed inoltre sono stati inclusi tra i 20 organismi nocivi prioritari ai sensi del Reg. (UE) 2019/1702, per i quali gli Stati Membri devono eseguire indagini particolarmente approfondite per evitarne l'introduzione e/o una tempestiva individuazione.

Contatto:

Servizio fitosanitario

Via Brennero 6, 39100 Bolzano

Tel: 0471 - 415019

E-Mail: fitobz@provincia.bz.it

PEC: fitobz@pec.prov.bz.it

Versione: 02.2023